



# GIORNALINO COMUNITARIO 2023

Parrocchia di Santa Maria del Campo  
Parrocchia di San Martino di Noceto  
Parrocchia di San Massimo

## CAMMINIAMO INSIEME



## Saluto del parroco...

di Don Davide Sacco



*Cari Parrocchiani, ci stiamo preparando alle grandi feste patronali, come ogni anno arricchiscono il mese di agosto e sono un prezioso momento di preghiera, di festa, di allegria e di comunione.*

*Con voi vorrei chiedere ai nostri Santi Patroni un dono prezioso che sento spesso venire meno per le grandi difficoltà che il nostro tempo ci presenta, quello della speranza.*

*Il cristiano deve guardare alla speranza come stile virtuoso, come anima, clima interiore, spirito profondo, prima ancora che come contenuto.*

*Nella vita quotidiana il cristiano deve parlare non solo “di” speranza, ma “con” speranza.*

*La speranza come stile virtuoso è parte essenziale e integrante del realismo cristiano.*

*Anche gli innegabili mali, drammi, pericoli crescenti e talvolta inediti dell'attuale momento storico e sociale debbono essere posti sotto il segno della fiducia. Davanti a essi, grazie alla presenza di Cristo Signore e del suo Spirito nella storia di ogni tempo, è possibile e doveroso riconoscere che la speranza non è solo un desiderio o sogno; non riguarda unicamente il domani, ma è realtà molto concreta e attuale, che non abbandona mai la nostra terra: le persone, le famiglie, le comunità, l'umanità intera, soprattutto la Chiesa del Signore.*

*Da questo atteggiamento derivano uno sguardo e un cuore evangelici che permettono di vedere e godere del numero incalcolabile di semi, frutti e opere concrete di speranza che sono in atto nei più diversi ambiti delle nostre parrocchie e nella nostra società.*

*I cristiani sono chiamati a custodire, ossia conservare, vivere e rilanciare l'originalità, della speranza cristiana. Essa è Cristo.*

*Va vissuta in una prospettiva escatologica, che non mette semplicemente la conclusione della vita, ma il fine, il senso della vita dell'uomo.*

*La speranza in Cristo genera un rinnovato pensiero antropologico e coinvolge l'uomo nella sua totalità e radicalità.*

*Il cristianesimo con la novità dei suoi contenuti può formare una rinnovata figura antropologica sotto il segno della speranza che coinvolga inizio e termine della vita, cura delle relazioni quotidiane, qualità del rapporto sociale, educazione e trasmissione dei valori, sollecitudine verso il bisogno.*

*Ricorda il martire Sant'Ignazio di Antiochia:*

*“Quelli che fanno professione di appartenere a Cristo si riconosceranno dalle loro opere. Ora non si tratta di fare una professione di fede a parole, ma di perseverare nella pratica della fede sino alla fine. È meglio essere cristiano senza dirlo, che proclamarlo senza esserlo”.*

# Lavori a Santa Maria! da luglio 2022 a giugno 2023



*In foto: la ricostruzione del muro di sostegno*

Come ogni anno il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia di Santa Maria del Campo, presieduto dal parroco Don Davide Sacco presenta il bilancio delle attività economico/lavorative che si sono svolte nel periodo da luglio 2022 a giugno 2023.

Il bollettino parrocchiale diventa un'occasione straordinaria per raggiungerci nelle vostre case e, ci permette, in maniera sistematica e continuativa, di riprendere ogni anno la descrizione delle attività svolte.

È trascorso un altro anno che ci ha riservato alcune sorprese, infatti alcuni interventi sono stati affrontati e portati a termine pur non essendo stati programmati.

Alle attività programmate ma soprattutto a quelle straordinarie si è potuto far fronte grazie in particolare:

- Ai Parrocchiani, gli Amici, e i Benefattori che sono tanti, che hanno continuato a contribuire in maniera generosa.
- Al Comitato Festeggiamenti, che dopo aver sistemato l'area dedicata alla sagra, ha ripreso l'attività con rinnovato vigore dando un contributo notevole per il pagamento dei fornitori.
- Alla Società di Global Costruzioni che, ancora una volta, dopo l'ultimo intervento sul muro del piazzale vicino al Leccio, non ha avuto difficoltà a dilazionare il pagamento.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

### **CAMPETTO**

Dopo il completamento delle opere strutturali, si è proceduto con le finiture. È stata completata l'installazione della rete di protezione e contenimento da parte della ditta Mantoflex.

Spese dell'intervento:

- |  |   |
|--|---|
| • Primo acconto versato ad aprile 2022 | €. 3.843,00                                     |
| • Secondo acconto ottobre 2022         | €. 5.124,00                                     |
| • Saldo novembre 2022                  | €. 1.134,00 (offerta Assoc. Aiutaci ad Aiutare) |
| • Saldo Ing. Roberto Casazza           | €. 1.806,76 (strutture e direzione lavori)      |

Si è provveduto al completamento dell'area riservata all'orchestra posando la nuova pavimentazione

Spese dell'intervento €. 1.500,00

Intervento relativo alla realizzazione delle ultime ringhiere di protezione in ferro.

Spese dell'intervento €. 1.690,00 (materiale e mano d'opera)

### **MURO DI FASCIA SOTTO LA CANONICA**

L'area sotto la canonica che va dalla vecchia cisterna dell'acqua e si estende sino alla scalinata della Chiesa aveva necessità di essere ripresa e sistemata. Una benefattrice si è fatta carico di finanziare il tratto di muro più grande in memoria di Antonella Primi, mentre la Parrocchia ha sostenuto le spese per il restante muro.

Spese dell'intervento:

- Primo tratto di muro €. 12.500,00 (contributo Benefattrice)
- Secondo tratto di muro €. 4.530,00
- Sistemazione delle travi in legno €. 600,00

### MURO PIAZZALE DELLA CHIESA VICINO AL LECCIO

Nella comunicazione dello scorso anno avevamo enunciato l'entità dell'intervento piuttosto complesso e oneroso in quanto oltre al muro bisognava ricostruire tutta la panchina e il muro con funzioni di parapetto nella vecchia scalinata in ciottoli.

Spese dell'intervento:

- Primo acconto giugno 2022 €. 7.000,00 (bilancio dello scorso anno)
- Secondo acconto 20 agosto 2022 €. 11.450,00
- Terzo acconto 19 ottobre 2022 €. 5.000,00
- Saldo 21 novembre 2022 €. 5.000,00

### MANUTENZIONE DI POTATURA ALBERI PIAZZALE

L'operazione che si ripete ogni anno, è stata effettuata dalla Ditta Marco Fenelli.

### MANUTENZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CANONICA E LOCALI ANNESSI

La caldaia dell'impianto di riscaldamento della canonica e dei locali utilizzati per tutte le attività parrocchiali aveva necessità di essere sostituita. Si è potuto limitare l'intervento recuperando e spostando la caldaia dell'ultimo piano.

Spese dell'intervento €. 830,00

### MANUTENZIONE IMPIANTO CAMPANE

Spese dell'intervento €. 390,40

### MANUTENZIONE IMPIANTO DI ALLARME

Spese dell'intervento €. 366,00 (2° semestre 2022)  
€. 366,00 (1° semestre 2023)

### Prossimi impegni:

- Nell'ottica di perseguire un risparmio energetico, sarà effettuato un approfondimento sui corpi illuminanti della Chiesa cercando di sostituire le lampade a incandescenza con quelle a led.
- Monitoraggio della scalinata principale di accesso al piazzale della Chiesa.



Parrocchia di S.Maria del Campo - Inaugurazione campo sportivo	
Riepilogo entrate e uscite al 15/6/2023	
Entrate da Comitato Festeggiamenti	131874
Entrate da altri Comitati	13900
Entrate dalla Curia	11825
Entrate dal Comune per acquisizione terreno dalla Parrocchia per la realizzazione del Parco Giochi	26086
Contributo dal Comune per realizzazione muro perimetrale di confine del Parco Giochi (costo per la Parrocchia 78000 €)	30000
Entrate finalizzate x lavori	96206
Altre entrate: offerte varie x Chiesa	43553
Mutuo residuo	44799
<b>Totale entrate</b>	<b>398242</b>
<b>Totale spese</b>	<b>398242</b>
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>

In foto il conto economico inerente la costruzione del campetto

## Momenti di Vita Comunitaria - 2023

- 13-14-15 gennaio:** Sacre Quarantore a cura dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
- 22 gennaio:** Ingresso di Don Davide a San Massimo
- 02 febbraio:** Consegna della "Luce" ai bambini di quinta elementare
- 19 febbraio:** Pranzo a favore dell'U.N.I.T.A.L.S.I.
- 04 marzo:** Via Crucis bambini delle elementari
- 05 marzo:** Evento benefico a favore delle opere parrocchiali (stoccafisso da asporto)
- 06 marzo:** Consegna del Vangelo ai ragazzi di prima media
- 11 marzo:** Via Crucis ragazzi delle medie
- 12 marzo:** Tombolata dei nonni e dei bambini
- 15 marzo:** Ritiro in preparazione alla Pasqua
- 18 marzo:** Consegna Padre Nostro ai bambini
- 24 marzo:** Via Crucis San Martino di Noceto
- 26 marzo:** Festa di San Benedetto a San Massimo
- 03 aprile:** Conferenza Osteoporosi Prof. Molfetta
- 07 aprile:** Via Crucis in chiesa a Santa Maria
- 08 aprile:** Veglia pasquale a Santa Maria
- 08 aprile:** Evento benefico a favore delle opere parrocchiali (pastiera napoletana)
- 24 aprile:** Conferenza Ictus - Prof. Trompetto
- 28 aprile:** Ritiro bambini prima comunione
- 01 maggio:** Escursione e Santa Messa al Santuario di N.S. di Caravaggio sul Monte Orsena
- 02 maggio:** Rosario "mese mariano" in Località Pontenuovo a Santa Maria
- 05 maggio:** Rosario "mese mariano" in Via San Massimo
- 07 maggio:** 361° scioglimento del voto al Santuario di Montallegro
- 09 maggio:** Rosario "mese mariano" in Via Cassottana a Santa Maria
- 11 maggio:** Rosario "mese mariano" presso Grotta di Lourdes a San Massimo
- 14 maggio:** Prime Comunioni
- 16 maggio:** Rosario "mese mariano" in Località Paxo a San Martino
- 18 maggio:** Rosario "mese mariano" presso la Cappella N.S. della Guardia a San Massimo
- 20 maggio:** Consegna del credo ai ragazzi di seconda media
- 21 maggio:** Prime Comunioni
- 22 maggio:** Festa di Santa Rita e benedizione delle rose e Prime Comunioni a Santa Maria
- 23 maggio:** Rosario "mese mariano" in Località Piano a Santa Maria
- 25 maggio:** Rosario "mese mariano" presso Cappella di Via Martinelli a San Massimo
- 27 maggio:** Festa Prime Confessioni
- 28 maggio:** Festa degli Sposi a Santa Maria e Festa di N.S. di Caravaggio
- 31 maggio:** Chiusura mese mariano a Montallegro
- 04 giugno:** Cresime a Santa Maria
- 08 giugno:** Corpus Domini interparrocchiale a San Massimo
- 11 giugno:** Festa di N.S. di Caravaggio sul Monte Orsena con Santa Messa
- 27 giugno:** Festa Sacro Cuore a San Martino
- 03-07 luglio:** Campo ragazzi delle medie Val d'Aosta
- 10-15 luglio:** Campo bambini elementari Reppia
- 30 luglio:** Festa di Santa Flora e unzione degli infermi a Santa Maria del Campo
- 03-04-05 agosto:** Triduo di preparazione alla Festa di Sant'Innocenzo Martire a San Martino
- dal 6 al 14 agosto:** Novena di preparazione alla Festa di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo
- 06 agosto:** Festa Patronale di Sant'Innocenzo Martire a San Martino di Noceto
- 07 agosto:** Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di San Martino
- 15 agosto:** Festa Patronale di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo
- 16 agosto:** Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di Santa Maria del Campo
- dal 01 al 09 settembre:** Novena in preparazione alla Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria
- 10 settembre:** Festa della Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria del Campo e pranzo comunitario
- 01-04 settembre:** Pellegrinaggio a Lourdes
- 24 settembre:** Festa di San Michele al Santuario di N.S. di Caravaggio e Santa Messa
- 01 ottobre:** Festa di N.S. del Rosario a San Martino
- 08 ottobre:** 18 anni dell'Oratorio dei Ragazzi
- 22 ottobre:** Festa d'autunno a Santa Maria
- dal 24 ottobre al 1° novembre:** Novena in Suffragio dei defunti di Santa Maria del Campo
- dal 03 al 05 novembre:** Sante Messe in Suffragio dei defunti di San Martino di Noceto
- 01° novembre:** Solennità dei Santi
- 02 novembre:** Commemorazione di tutti i defunti
- 13 novembre:** Festa S. Martino Vesc. a San Martino
- 26 novembre:** Festa di Cristo Re con processione e messa a San Tomaso
- dal 16 al 24 dicembre:** Novena di Natale a S. Maria
- 24 dicembre:** Presepe vivente a Santa Maria con S. Messa all'aperto
- 31 dicembre:** Canto del Te Deum e ricordo dei defunti dell'anno



## Battesimi a Santa Maria del Campo:

26/06/2022 Canepa Daniele	17/07/2022 Gazzola Gaia	30/07/2022 Malvagna Maya
24/09/2022 Sacco Bianca	08/10/2022 Spanò Mattia	16/10/2022 Chiavacci Aurora
06/12/2022 Massara Aurora	08/12/2022 Lolli Ginevra	04/01/2023 Poort Ethan
08/01/2023 Tautieva Diana	22/01/2023 Proietto Campisi Marika	22/01/2023 Proietto Campisi Martin
29/01/2023 Navone Pietro	04/02/2023 Ecce Gaia	19/02/2023 Mondoni Lorenzo
15/04/2023 Piras Nora (Maria)	16/04/2023 Magri Olivier Alice	22/04/2023 Boria Diego
30/04/2023 Aste Cecilia	06/05/2023 Mencacci Noemi	21/05/2023 Bruno Elia
21/05/2023 Di Rocco Leonardo	10/06/2023 Francesca Dellacasagrande	24/06/2023 Dellepiane Aurora
25/06/2023 Inglese Bavestrello Emilie	30/06/2023 Sofia Antonazzo	

## Battesimi a San Martino di Noceto:

13/05/2023 Zolezzi Alice

## Battesimi a San Massimo

30/04/2023 Patrone Tommaso                      18/06/2023 Rovegno Paolo



## Matrimoni a Santa Maria del Campo:

30/07/2022 Malvagna Fabio e Marcolino Afonso Conceicao                      18/09/2022 Boraso Paolo e Fenelli Silvia  
18/04/2023 Antonini Cesarino e Castagneto Daniela                      03/06/2023 Gaudina Alessio e Martino Miriana  
10/06/2023 Pastorelli Giorgio e Ganzarolli Silvia                      08/07/2023 Tassara Stefano e Tartaglia Valentina



## A Santa Maria del Campo, sono tornati alla casa del Padre:

10/08/2022 Schiappacasse Dario	20/08/2022 Carbone Tersilia	28/08/2022 Dellepiane Anna
15/09/2022 Pietrini Guglielmo	27/09/2022 Angilletta Silvia	03/10/2022 De Mattei Luigi
22/10/2022 Crovo Teresa	23/10/2022 Cadenasso Carla	26/10/2022 Cassini Lucia
29/10/2022 Cerruto Aldo	16/11/2022 Poletti Giacomo Antonio	30/11/2022 Ottonello Renata Bice
11/12/2022 Angilletta Marisa	12/12/2022 Olmo Giulia	15/12/2022 Macchiavello Antonio
23/12/2022 Cutillo Antonio	24/12/2022 Catelli Maria Teresa	01/01/2023 Bozzano Pier Luigi
26/01/2023 Roncagliolo Letizia	29/01/2023 Bavestrello Renzo	02/02/2023 Peirano Vittorio
03/02/2023 Canessa Virginia	07/02/2023 Brizzi Luca	14/02/2023 Bisso Vittorio
16/02/2023 Poma Giuliana	24/02/2023 Bavestrello Battista	25/02/2023 Serra Maria
07/03/2023 Sirola Marcello	17/03/2023 Bavestrello Luisa	12/04/2023 Valle Rosa
04/05/2023 Riccio Norma	08/05/2023 Macchiavello Anna	18/05/2023 Macchiavello Giuseppe
21/05/2023 Deferrari Agostina	30/05/2023 Vattone Marino	12/06/2023 Rositto Gianna Maria
16/06/2023 Giuliani Giacinto	24/06/2023 Sorza Giulia	08/07/2023 Aste Maria Adelina
15/07/2023 Manenti Maria Armida		

## A San Martino di Noceto, sono tornati alla casa del Padre:

31/01/2023 Aste Aldo                      01/03/2023 Schiappacasse Ines                      26/11/2022 Onida Vanna



L'eterno riposo dona loro, o Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

Amen



*Discepoli  
che credono*

*Figli Perdonati*



*Figli Amati*

*Figli della luce*





*Discepoli che ascoltano*

## **Cresime a Santa Maria - Giugno 2023**



# Prima Comunione a Santa Maria - Maggio 2023



## Commemorazione del 4 novembre alla Croce di Spotà



Il 4 novembre è una data storica per ognuno di noi: è la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata Delle Forze armate.

Quest'anno, per la prima volta, organizzata dal Comitato Festeggiamenti – Caravaggio, con il Patrocinio del Comune di Rapallo, ha avuto luogo una commemorazione presso la nostra Croce di Spotà.

Il tempo è brutto, si teme di dover annullare l'evento, ma, dopo una notte di pioggia, il sole fa capolino e si può salire fino al monumento fatto erigere nel 1935 dal nostro Benefattore cav. Emilio Luigi Dellepiane in memoria dei caduti della prima Guerra Mondiale.

Due pulmini portano le scolaresche fino alla Chiesetta di San Giovanni Battista. Qui il primo momento formativo; i ragazzi sono aiutati a riflettere dall'architetto Alessandra Rotta su: "Un sentiero per la pace". Salgono poi verso la Croce con le autorità, i cittadini e gli alpini in congedo. Davanti al monumento viene deposta una corona di alloro in ricordo di chi ha perso la vita per difendere l'Italia. Il Vicesindaco riflette sull'importanza della pace, una maestra suona il clarinetto rendendo più solenne la Commemorazione.

Il nostro parroco don Davide cattura l'interesse dei bambini con una riflessione profonda sull'amore che deve improntare ogni azione della nostra vita. I ragazzi con molta attenzione ascoltano le parole del don, ma le campane di Santa Maria ci ricordano che è mezzogiorno... ci incamminiamo sulla via del ritorno.

## La forza della solidarietà... "Aiutateci ad Aiutare"!

Noi di "Aiutateci ad Aiutare" siamo un'associazione di volontariato che dal 31 Marzo 2012 si impegna ad aiutare persone in difficoltà.

Negli anni i progetti sono stati tanti, tra cui: donazione dell'ecografo e delle "lenti di Rich" per l'ospedale di Rapallo; donazione di un'altalena per disabili al Comune di Rapallo; diverse donazioni all'ospedale Gaslini tra cui acquisto di marsupi e sedie per bambini prematuri; donazione di cuffie ipotermiche e casco refrigerante per le pazienti oncologiche all'ospedale di Rapallo; aiuti tramite il pagamento di spese e bollette per famiglie in difficoltà.

Questi alcuni dei tanti progetti portati a termine negli anni.

Abbiamo collaborato con tante associazioni, comitati e persone tra le quali anche Don Davide. Don Davide è da sempre vicino alla nostra associazione e in contatto con noi. Insieme nel 2016 ci siamo recati ad Amatrice per portare degli aiuti alle persone vittime del terremoto. Nello stesso anno abbiamo organizzato una cena per raccogliere fondi destinati allo stesso scopo. Nel periodo della pandemia abbiamo collaborato con la parrocchia per portare la spesa alle famiglie in difficoltà. Recentemente invece abbiamo donato le porte da calcio per il campo della parrocchia di Santa Maria.



## Festa degli Sposi 2022 - San Martino di Noceto



- 50° Anna e Ventura Riccardo  
Flora e Lorenzo Vignali
- 45°: Sandra e Claudio Bleddyn  
Michela e Giuseppe Devoto
- 40°: Gabriella e Michele Sacco  
Graziella e Andrea Antola
- 30°: Roberta e Gianni Cavallaro
- 15°: Ilaria e Marco Migliorati

## Festa degli Sposi 2023 - Santa Maria del Campo



- 55°: Mariella e Gianni Pazzini  
Anna e Luigi Travaini
- 50°: Leda e Santino Borri
- 45°: Ivana e Sergio Costa
- 40°: Silvana e Giancarlo Inglese
- 35°: Antonella e Fabio Pains  
Francesca e Paolo Torazza
- 30°: Gabriela e Mentore Campodonico  
Gabriella e Giuseppe Canessa  
Paola e Giuseppe Garbarino
- 20°: Simona e Fabrizio Maschio
- 15°: Rosanna e Frank Leonardi
- 10°: Nicoletta e Davide Notari
- 5°: Ilaria e Mattia Dellacasagrande  
Carola e Marco Perugin  
Daniela e Stefano Suardi
- 1°: Silvia e Paolo Boraso  
Claudia e Paolo Casagrande  
Eleonora e Alberto Inglese  
Giulia e Giovanni Materno

## Riflessioni di un seminarista...

di Corrado Zavatteri



*Condivido con voi qualche riga sul mio passato e sul mio cammino che, oggi, mi vede seminarista nelle vostre comunità.*

*È difficile definire come il passato abbia potuto condurmi tra voi ma, mai come oggi, ho nel cuore il pensiero che dietro a tutto c'è stato Qualcuno che ha camminato e che ha preparato la strada.*

*Parlo di esperienze mai cercate che sono accadute perché, forse, così doveva essere: aver potuto incontrare volti preziosi affidati alla Comunità di Certenoli. Parroci e parrochiani che hanno mostrato la bellezza di una vita donata e vissuta con fede. Vivere tra loro mi ha provocato a chiedermi come il Vangelo possa trovare posto in me e negli altri. Significativa anche l'esperienza di servizio in Croce Rossa, alla quale mai avrei pensato di prendere parte, ma dove ho potuto vedere in modo evidente che la vita delle persone aiutate non ha avuto altre possibilità se non assumere un atteggiamento di fede nelle mani dell'altro.*

*Ho potuto fare esperienza con persone la cui vita, nonostante la sofferenza, parla di speranza.*

*Ecco che quanto appena scritto e le tante domande, dopo anni, potrebbero avermi portato alla comunità del seminario, grazie anche ad un accompagnamento necessario ed oggi, con gioia, condivido il vostro cammino in una comunità viva e preziosa, dove spero di poter imparare sempre più cosa significa seguire il Signore nella vita di ogni giorno.*

## Orari delle Messe Comunitarie

### *Santa Maria del Campo - Chiesa parrocchiale*

Giorni feriali (\*): ore 18.00.  
Giovedì (\*): ore 17.00 (Adorazione Eucaristica)  
Sabato e prefestivi: ore 18.00  
Domenica e festivi: ore 08.00 - ore 11.00; ore 18.00

(\* ) Le celebrazioni avverranno presso la Cappella di Gesù Misericordioso in Località Pontenuovo.

Dal 15 giugno al 15 agosto nella chiesa parrocchiale

### *San Martino di Noceto - Chiesa parrocchiale*

Martedì: ore 18.00  
Prefestivi: ore 17.00 dal 01 ottobre al 14 aprile  
ore 19.00 dal 15 aprile al 30 settembre

### *San Massimo - Chiesa parrocchiale*

Domenica e festivi: ore 09.45

## Un pensiero... di Sabrina Solimano



*Don Davide è stato ordinato parroco della parrocchia di San Massimo il 22 gennaio 2023, essendo già parroco delle comunità di Santa Maria del Campo e San Martino di Noceto. Nelle settimane precedenti rispetto a questa data, alcune “coriste” di San Martino si sono messe in contatto con noi per provare insieme i canti per l’occasione.*

*Noi di San Massimo eravamo emozionati per l’arrivo del nuovo parroco, dopo aver salutato la domenica precedente Don Romano Ferroggiaro, rimasto con noi tanti anni.*

*Anche le coriste delle altre due parrocchie erano molto emozionate in quanto non gli era capitato di poter festeggiare Don Davide con una celebrazione solenne come quella che si è tenuta a San Massimo, alla presenza del Vescovo.*

*Sin da subito c’è stata grande coesione tra noi ragazze del coro, non mi sono sentita a disagio in nessun momento e da subito accolta, come se fosse normale essere un unico gruppo.*

*Ci siamo poi reincontrate per le prove del coro condiviso per preparare la Via Crucis e la veglia Pasquale del sabato sera. A maggio abbiamo vissuto insieme il pellegrinaggio a Montallegro delle tre comunità dove in particolare siamo salite sul coro vicino all’organo nel bellissimo santuario.*

*L’ultima bella esperienza è stata il Corpus Domini, l’8 giugno 2023, dove, anche per questa occasione abbiamo preparato i canti e reso piacevole la cerimonia. Chi ci ascolta dice che è un piacere perché la voce è unica, non una che prevale, e sono stati proposti canti nuovi, quantomeno per noi di San Massimo.*

*Quando partecipo alle prove del coro ho l’impressione che siamo tutti felici di esserci, non è vissuto come un impegno gravoso e siamo volenterosi di far bene.*

*Alla fine delle messe ci salutiamo e ci ringraziamo, esultanti che “anche questa è andata”!!  
Lo trovo meraviglioso e non scontato.*

## Il “nostro” oratorio a Valle Christi... di Diego (8 anni)

*Martedì 6 Giugno 2023 abbiamo fatto un “bagno” nella storia di Rapallo: abbiamo visitato l’antico monastero di Valle Christi.*

*Un signore molto informato, Pietro Burzi, ci ha raccontato molti particolari. Nel 1200 la vita all’interno del complesso monumentale era molto florida:*

*le suore coltivavano la terra e allevavano gli animali.*

*Una leggenda racconta che sia stata murata nel monastero una suora e che talvolta si sentano le sue urla.*

*Abbiamo avuto conferma che questa è una storia falsa e che i suoni siano causati o dal vento che si insinua nelle aperture dell’edificio oppure da un uccello notturno che vive nel campanile.*

*È stato un vero peccato scoprire che a causa dell’incuria dell’uomo è andato in rovina gran parte del monastero. Fortunatamente il campanile, con la sua croce di ferro, è rimasto miracolosamente in piedi.*

*Valle Christi è un monumento fragile che ha bisogno di cure: bisogna tagliare l’erba, eliminare le canne di bambù e risistemare le piastrelle del pavimento della chiesa, oggi accatastate da un lato come se fossero vecchi cocci.*

*Grazie all’oratorio si conoscono luoghi storici e nuovi amici e si impara a stare insieme divertendosi.*



## A Santa Maria del Campo si parla.... di Salute!

*del Prof. Luigi Molfetta*



**nella foto: Prof. Luigi Molfetta**

*Lunedì 3 aprile ha avuto inizio in Parrocchia un’iniziativa che si è rivelata subito di grande interesse: parlare di grandi argomenti di salute.*

*L’iniziativa, molto apprezzata dai parrocchiani e dai cittadini in generale, ha esordito con una breve conferenza tenuta dal Prof. Luigi Molfetta, Professore di Ortopedia alla Facoltà di Medicina di San Martino su un tema si può dire di portata universale:*

*Le problematiche della fragilità ossea nell’Osteoporosi. E’ stato scelto questo argomento non a caso, ma perché la fragilità dello scheletro appartiene soprattutto alla terza età e soprattutto alle donne e la Liguria è la regione più vecchia d’Italia.*

*Nella breve conferenza sono stati toccati i temi più rilevanti della malattia, a partire dalla modalità con cui deve essere diagnosticata; è stato sottolineato come ad essa occorra anzitutto “pensare” e occorre “cercarla”, perché viene definita epidemia silenziosa, ossia si insinua senza significativi segni di avviso del suo arrivo.*

La MOC (l'esame diagnostico) non è più decisiva anche se necessaria; sono decisivi i cosiddetti "fattori di rischio", ossia le situazioni specifiche per ogni persona che predispongono alla malattia, come l'età, il sesso, l'epoca della menopausa, l'utilizzo di farmaci come i cortisonici e gli antineoplastici (carcinoma del seno e della prostata soprattutto), l'alimentazione e la digestione precarie, l'attività motoria quotidiana, il fumo e l'abuso di alcoolici, eventuali malattie endocrine (come quelle della tiroide), etc.

Fatta la diagnosi – è stato sottolineato – occorre anzitutto correggere i fattori di rischio modificabili, (concetto che vale per tutte le malattie ovviamente), con particolare riguardo all'attività motoria quotidiana per chi può farla (i famosi 10000 passi) e all'integrazione della Vitamina D3, laddove questa fosse scarsa. La terapia dell'Osteoporosi si avvale di farmaci di riconosciuto valore internazionale e di sicura efficacia, volti a diminuire la perdita ossea da una parte e ad aumentare il patrimonio osseo, con lo scopo finale di evitare le Fratture. Queste sono le vere complicanze della malattia, da evitare a tutti i costi, prevenendo le cadute, anche da fermi, dall'ortostasi, durante il cammino semplice, in casa (definite a bassa energia). Le vertebre, il polso, la spalla e soprattutto il collo del femore sono le fratture più temibili che portano il paziente in sala operatoria ed espongono poi a complicanze ulteriori data la complessiva fragilità dell'anziano. La parola d'ordine per l'osteoporotico è: "non bisogna cadere!".



**nella foto: Prof. Carlo Trompetto**

Il 24 aprile invece il Prof. Carlo Trompetto, Direttore della Neuroriabilitazione dell'Università – S.Martino di Genova ha affrontato un altro grande e grave argomento: come affrontare l'Ictus cerebrale, grave malattia neurologica, caratterizzata da un insulto ischemico o emorragico a carico dell'encefalo. E' una grave problematica di salute, più diffuso nei maschi, con incidenza correlata all'avanzare dell'età, essendo la seconda causa di morte al mondo dopo le cardiopatie ed il cancro. In Italia l'ictus causa il 10% delle morti. Anche in questa malattia occorre identificare dei fattori di rischio predisponenti, sia immodificabili come sesso ed età che modificabili come l'ipertensione arteriosa, il diabete, fumo, alcool, sedentarietà, obesità, ipercolesterolemia. La malattia si presenta improvvisamente come un "colpo", da cui la definizione di ictus (latino) o di stroke

(inglese).

L'esordio immediatamente non ci consente di differenziare l'ictus emorragico da quello ischemico. Il paziente ha massimo 4 ore di tempo per essere portato in un ospedale attrezzato per l'ictus (Stroke Unit), dove una TAC dell'encefalo permetterà di differenziare l'ictus ischemico da quello emorragico, potendo in tal modo affrontare il quadro drammatico con tutte le cure possibili. Laddove fosse emorragico il danno si può localizzare in sede intracerebrale o subaracnoidea; è la forma più grave di ictus. Laddove fosse embolico si pone poi in atto la trombolisi, ossia la distruzione del vaso chiuso.

Le sequele neurologiche dell'ictus sono correlate alla sede del danno cerebrale con la perdita di una funzione cerebrale di gravità varia. Dimesso dalla Stroke Unit il paziente va nella Neuroriabilitazione dove segue un percorso riabilitativo impegnativo che porta ad un recupero importante soprattutto nei primi mesi di cura.

La parola d'ordine per questa grave malattia quando accade è "non c'è tempo da perdere", ossia una corsa contro il tempo!

Arrivederci al prossimo appuntamento... con la Salute!

## Se non ritornerete come bambini... col naso rosso!



Diventare un volontario clown è innanzitutto una scelta personale di crescita, alla riscoperta del proprio bambino interiore che con la fantasia, la creatività, l'ingenuità e gli occhi trasparenti si apre all'incontro con gli altri.

E' questa la magia del naso rosso, la maschera più piccola del mondo: abbatte le barriere e fa nascere spontaneo un sorriso. Le prime barriere, a volte, sono quelle con noi stessi, come ad esempio i pregiudizi, le paure, il sentirsi inadeguati per stare accanto alla sofferenza di un'altra persona.

Durante il percorso formativo – che inizia con il weekend del Corso Base – i volontari clown dell'associazione ViviamoInPositivo VIP Camuggi scoprono che è possibile trasformare l'atmosfera di una stanza ospedaliera con la propria presenza colorata, interagendo con i bambini (anche stranieri) utilizzando la mimica, le favole e le bolle di sapone, indovinando lo spiraglio dal quale entrare in punta di piedi nel mondo silenzioso degli anziani nelle strutture sociosanitarie e creando spazi di leggerezza, conoscenza e gratitudine, nella reciproca compagnia.

E' così che ci si rende conto della forza del gruppo, si impara la collaborazione con gli altri volontari e con il personale delle strutture, la complicità con i pazienti e con le loro famiglie.

Il volontario clown non fa spettacolo: il più grande spettacolo è riuscire a ridere insieme al paziente, creando in pochi minuti un'intesa che permette di rimanere sul piano del gioco, dell'ingenuità e dello stupore per le cose semplici, come una canzone d'altri tempi o una magia che proprio non vuol saperne di venire.

Il mondo della clownterapia, come ogni tipo di volontariato, fa crescere la spirale del 'far del bene': più ti impegni e metti il tuo tempo a disposizione per gli altri, più ti senti arricchito e impari a stare bene con te stesso e con gli altri.

Dal 2016 la parrocchia di Santa Maria ospita nei propri locali gli incontri formativi dei clown: l'impegno richiesto ai volontari è di due serate formative al mese e di garantire la propria presenza almeno per due appuntamenti ogni mese scelti nel ricco calendario di servizi nelle strutture sociosanitarie della riviera di levante.

La convenzione con la ASL4, riattivata dopo la pandemia, spalanca ai clown le porte dei reparti della RSA di Chiavari, di Cure Intermedie e Medicina Riabilitativa di Sestri Levante, di Traumatologia, Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico di Lavagna. Ogni quindici giorni circa vediamo i ragazzi delle strutture ANFFAS e alterniamo le visite ai nonni che ci aspettano nelle tante case di riposo (RSA). Non mancano infine gli interventi nelle scuole (dagli asili alle superiori) per far conoscere la clownterapia e lasciare nei cuori degli studenti un semino nel campo della sensibilità e dell'impegno sociale al servizio di ogni fragilità.

Per aggiornamenti sulle date degli incontri informativi e per partecipare alle selezioni per il corso base è possibile seguire le pagine social su Facebook e Instagram (VIP CAMUGGI).

**Contatti: tel. 3496243773**

**Email: [vipcamuggi@gmail.com](mailto:vipcamuggi@gmail.com)**

## Caravaggio non passa mai!



*in foto: l'inizio dei lavori di tinteggiatura della facciata*

potrà che confermare che il tutto è fatto in un'atmosfera veramente amichevole, serena, scherzosa, con incluse alcune tradizioni "secolari", che probabilmente solo il Presidente del Comitato ne conosce i dettagli. A maggior ragione si riscontrano consistenti presenze di escursionisti (e di gruppi appassionati di trekking nei social, altro spunto di cui discutere) che non disdegnano un buon caffè, preparato al momento dai membri del Comitato, i quali gustano una pasta al pesto, una torta salata tiepida e un dolce, preparati la mattina stessa dai loro cari.

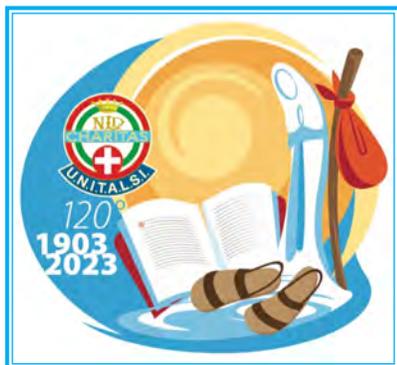
Non può che far piacere, vista anche dall'esterno e da chi Caravaggio lo ha nel cuore, sapere che si sta vivendo una bella pagina della storia di questo Santuario, e constatare che gli sforzi profusi siano sempre numerosi e costanti nel tempo.

Salire al Santuario della Madonna di Caravaggio non ha età. Ci salivano fin dal lontano 1500, e solo con la caparbia degli abitanti di Santa Maria del Campo e dopo diverse vicissitudini che tutti gli appassionati di storia locale conoscono si è arrivati da anni ad ammirare la chiesetta che sorge sul Monte Orsena e che domina le valli circostanti. Le mode passano, ma poi ritornano, come ritorna la passione di camminare per i sentieri, soprattutto se sono a portata di mano. Tra "le mode" includerei anche l'attività dell'allevamento di bovini, che permette al caro escursionista di notare alcuni "ricordi", non a tutti spiacevoli, sul tratto che va dalla Croce di Spotà alla cima del Monte, piazzetta compresa. Chi e cosa non passano mai invece sono le persone del Comitato e le loro attività, le manutenzioni, le presenze anche con tempo avverso, tutto rivolto alla manutenzione del Santuario e del territorio nella sua prossimità. Chi lo ha constatato da poco non



*11 giugno 2023: la visita di S.E. Mons. Gianpio Devasini Vescovo di Chiavari, accolto dal Presidente del Comitato PRO restauri di Caravaggio Vittorio Gentoso (a sx.) e dall'Avv. Mentore Campodonico (al centro)*

## UNITALSI: l'amore in movimento per chi ha bisogno di aiuto...



L'UNITALSI è un'Associazione fondata nel 1903. Partendo dai pellegrinaggi, si prefigge di realizzare ed operare in progetti in grado di offrire risposte concrete ai bisogni dei suoi soci e non solo. Le difficoltà negli ultimi anni sono state anche di carattere economico. In particolare in Liguria abbiamo sei Sottosezioni: La Spezia, Chiavari, Genova, Arenzano, Savona-Varazze, Albenga- Imperia-Finale. La nostra regione rispetto alla media nazionale italiana registra un trend tipico. Infatti vi è una sproporzione tra il personale volontario e i malati. La popolazione anziana è prevalente su quella giovanile. Da qui una delle nostre

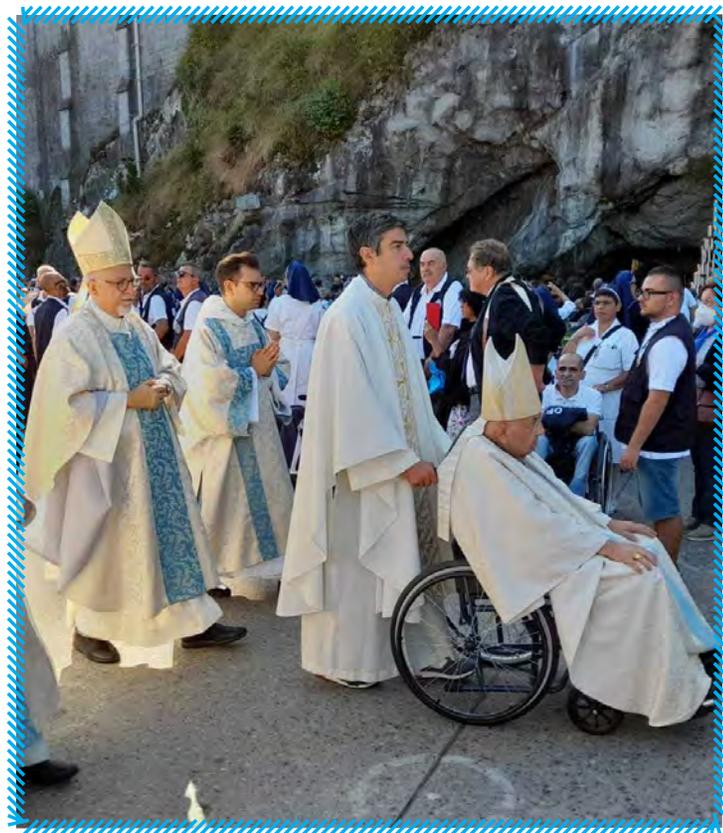
priorità: trovare nuovi soci volontari che ci aiutino nel portare avanti le attività.

Da qualche anno oltre ai pellegrinaggi la nostra Associazione ha realizzato iniziative di grande significato e numerosi progetti: a Genova gestiamo le case accoglienza dove ospitiamo le famiglie dei bambini ricoverati all'ospedale pediatrico Gaslini. Questo progetto si chiama "Progetto dei piccoli". In particolare, nella nostra Diocesi organizziamo pellegrinaggi annuali a Lourdes, Loreto, Terra Santa, Fatima e Santiago e collaboriamo con numerose realtà del territorio (Villaggio del Ragazzo, ANFFAS, Pastorale della Salute, case di riposo, strutture per anziani, Consulta del volontariato di Rapallo nel progetto "Buon Samaritano, Parrocchie e Caritas").

Don Davide Sacco, Assistente della Sottosezione di Chiavari, ci aiuta nell'organizzazione dei pellegrinaggi e nella vita associativa. L'anno scorso numerosi parrocchiani di Santa Maria del Campo e di San Martino di Noceto hanno partecipato al pellegrinaggio regionale a Lourdes tra cui alcuni giovani. Grazie al Comitato Parrocchiale sono state organizzate iniziative di autofinanziamento.

Come l'anno scorso anche quest'anno il pellegrinaggio regionale da venerdì 1 a lunedì 4 settembre 2023 a Lourdes sarà in aereo con partenza da Genova e sarà presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Giampio Devasini, Vescovo diocesano.

**Per informazioni e iscrizioni la sede di Chiavari in via Assarotti 1Q è aperta martedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30 oppure telefonando ai numeri 0185.308815 o 334.9569079**





**U.N.I.T.A.L.S.I.**  
UNIONE NAZIONALE ITALIANA  
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES  
E SANTUARI INTERNAZIONALI  
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

**Sezione Ligure**  
[www.unitalsiligure.com](http://www.unitalsiligure.com)  
*Ricarica il tuo spirito*



**LOURDES**  
**1-4 SETTEMBRE**  
PELLEGRINAGGIO REGIONALE IN AEREO  
presieduto da  
**S.E. Rev.ma Mons. Giampio Luigi Devasini**  
Vescovo di Chiavari

LOURDES 25 - 30 SETTEMBRE PULLMAN  
FATIMA E SANTIAGO 14 - 20 OTTOBRE AEREO  
TERRA SANTA 16 - 23 NOVEMBRE AEREO

**UNITALSI SOTTOSEZIONE CHIAVARI**  
Via Assarotti 1 Q - Chiavari  
Tel. 0185 308815 Cell. 334 9569079 [chiavari@unitalsiligure.it](mailto:chiavari@unitalsiligure.it)  
seguici su facebook:  Unitalsi Chiavari

# San Massimo ed il suo complesso parrocchiale

di Paola Cavagnaro

*Il complesso parrocchiale di San Massimo, formato dalla chiesa parrocchiale e dall'edificio adiacente un tempo interamente utilizzato come casa canonica e disposto su tre livelli ed attualmente suddiviso in due unità immobiliari, è stato oggetto di un importante lavoro di restauro dei prospetti di facciata e dell'abside negli anni dal 2010 al 2014, cui si sono aggiunti nel 2015-2016 e 2018 il restauro interno dell'appartamento del secondo piano e la sostituzione di tutti gli infissi e serramenti del caseggiato per un totale di spesa di circa € 500.000,00 ormai interamente pagati sia con mezzi propri che con contributi da Cei e Diocesi*

*Qualche anno addietro due benefattori della parrocchia avevano donato 4 nuove campane forgiate dalla ditta Trebino di Uscio.*

*Nel 2008 è stata rifatta l'intera pavimentazione interna della chiesa a cura e spese degli eredi del fu Sacerdote Gerolamo Noziglia in esecuzione delle sue disposizioni testamentarie.*

*Sempre nel 2008 si è proceduto al restauro del grande crocifisso nero, eseguito a titolo gratuito con competenza e maestria dal sig. Oneto Mario figlio del fu Vittorio Oneto, fabbricere che lo aveva a sua volta gratuitamente realizzato e donato alla "sua" parrocchia.*



*Il libro delle memorie della parrocchia riporta quanto segue:*

*“Anno 1951 aprile*

*La fabbriceria della Chiesa nella persona dei sig.ri Oneto Vittorio, Beretta G.B, Valle Andrea, Oneto Antonio, Canepa Giovanni e Oneto Fortunato decide la costruzione di un nuovo Crocifisso da portare nelle processioni parrocchiali.*

*Autore dell'Immagine Sacra e della Croce è il fabbricere Oneto Vittorio, che compie l'opera gratuitamente.*

*I pregevoli canti argentati di artistica fattura sono opera della ditta Menozzi di Ge-Sampierdarena, che fece il lavoro con una spesa di Lire 23000. Il “fiocco” prezioso del Crocifisso comportò una spesa di Lire 50000 “*

*Nell'occasione del restauro si era proceduto alla realizzazione di un nuovo fiocco oltre al restauro di quello vecchio ed alla argentatura dei canti, spesa interamente coperta da offerte finalizzate dei parrocchiani.*

*Accanto a queste importanti opere a sostegno dell'edificio chiesa, già dal 2008 fortemente ispirato dall'allora parroco Don Gian Emanuele Muratore, che tanto si era profuso per costruire una chiesa/comunione di persone attente ai bisogni dei fratelli, nel 2005 con lui aveva preso avvio il "Progetto Burundi", aveva avuto inizio la collaborazione della parrocchia di San Massimo nel sostentamento della mensa dei poveri della città di Rapallo realizzata dalla parrocchia dei Santi e Protasio nei locali dell'ex bar adiacente al cinema nella Casa della Gioventù e che serviva quotidianamente una cena calda ed in luogo caldo ed asciutto a circa 40 persone, prevalentemente senza fissa dimora. Ogni mercoledì pomeriggio a San Massimo, cucinando nel locale cucina ricavato nel restaurato oratorio posto al piano terra della casa parrocchiale, alcune donne si avvicendavano a preparare un pasto caldo composto da: primo, secondo con contorno, dolce o frutta e che poi veniva consegnato con mezzi propri al locale mensa in centro. Il tutto attingendo a piene mani dalla carità dei parrocchiani stessi che ponevano le offerte in una cassetta in legno d'ulivo appositamente realizzata dal fabbricere Rinaldo Canepa e collocata sulla balaustra in chiesa dove tutt'ora si trova e sempre adibita alla stessa finalità.*

*Per completezza occorre segnalare che le offerte in denaro od in prodotti alimentari arrivavano generosamente anche da persone e commercianti esterni al territorio parrocchiale.*

*Tale servizio continuò ininterrottamente sino all'arrivo del COVID.*

*È ripreso solo in tempi recenti con modalità ed impegno diversi*

## **Incontriamoci a Santa Maria!**

*di Adriana Campodonico*



*A marzo un manifestino inviato sui social da Don Davide alle sue tre parrocchie recita:*

*Incontriamoci a Santa Maria presso il Centro Parrocchiale "Don Angelo Cattoni" ogni giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30. Si annunciano attività ricreative e ludiche per adulti ed anziani, proiezione di filmati, dialoghi in genovese e soprattutto occasioni per stare in compagnia! Dopo un primo ritrovo per la conoscenza tra di noi e con i responsabili del Centro Sociale "L'incontro" si forma un gruppo molto affiatato. Aspettiamo*

*con ansia il giovedì per rivederci e per assistere alle esilaranti commedie di Govi che, sebbene viste tante volte, ci fanno letteralmente "morire" dal ridere. In alternativa ci divertiamo ad ascoltare barzellette in genovese, che non è altro che la nostra lingua madre.*

*Un giovedì la Bice ci invita sul Pianello a raccogliere ed a mangiare le ciliegie. La "muntà" è un po' faticosa da salire, ma ne vale la pena! Nell'occasione siamo un bel gruppo di "ragazze" aiutate da Ernesto e da Vitto che con "u lensin" raggiunge i frutti più lontani. La Bice ha preparato tanti dolcetti deliziosi: gustiamo e beviamo in allegria. Dopo vari giovedì trascorsi sempre in serena compagnia arriviamo all'ultimo appuntamento: torta e gelato per tutti ed un caloroso arrivederci programmando già con Angela e con Gabriele le attività del prossimo autunno. Il gruppo "Parlemmu zeneize".*

Per avere ulteriori informazioni su questa attività ludico-sociale indirizzata prevalentemente alle persone anziane, organizzata dal Comune di Rapallo settore IV - Servizi alla Persona e con la collaborazione del Centro Sociale "L'incontro", telefonare al numero 331/6861323 o rivolgersi a Don Davide.

## “Essere una sola cosa perché il mondo creda”

di Federico Pichetto



**In foto: Don Federico Pichetto**

*Tutti noi siamo quotidianamente colpiti dal degrado umano che caratterizza il nostro tempo: un degrado sociale, segnato da episodi di cronaca raccapriccianti e violenti, un degrado politico, alimentato da mezzi di comunicazione che non si preoccupano della verità dei fatti quanto di trarre continuo profitto dalle polemiche e dai litigi, un degrado personale che tocca sempre più spesso il mondo della famiglia, del lavoro, delle amicizie e degli affetti. Tutti noi sappiamo che questo degrado è immediata conseguenza della perdita del senso della vita: se la morte può portare via tutto, allora nulla ha senso, allora rimane solo il mio egoismo. La fede apre l'umanità ad un senso più grande e più vero: nulla muore per sempre, tutto risorge e di tutto avremo responsabilità. Per questa la più grande preoccupazione di Cristo era che fra gli uomini non venisse mai meno l'esperienza della fede. Ma la fede non è né un semplice “fare attività” (anche molti e qualificati centri sociali svolgono innumerevoli iniziative o opere di bene) né un praticare atti di pietà (purtroppo non mancano testimonianze di criminali che pregano assiduamente e svolgono assiduamente liturgie quotidiane). La fede è il rapporto con Cristo vissuto nella comunità. Solo questa esperienza è in grado di ridare senso al nostro tempo, ai nostri legami, ai nostri sogni. Senza la fede in Cristo nella vita della Chiesa, quello che rimane è una antica usanza che – col tempo – scompare e declina. Pertanto, la questione della vita della Chiesa è fondamentale per una fede autentica: essere una sola cosa perché il mondo creda non è la preoccupazione del parroco che ama la sua gente, ma l'esplicita richiesta che ci ha fatto il Signore. Lavorare perché la comunione fra noi fiorisca non è dunque opzionale, ma l'unica missione che ci aspetta. Che cosa vuol dire lavorare per la comunione? Anzitutto non significa passare il nostro tempo a correggere gli altri. Spesso c'è una concezione moralistica che attraversa le nostre parrocchie secondo la quale io so, in forza di un qualche diritto, come ti devi comportare. Ma lavorare per la comunione non vuol dire neppure “farsi andare bene tutto” senza giudicare, senza fermarsi a comprendere che cosa è bene e che cosa è male. Lavorare per la comunione, pertanto, non è un gioco, non è un passatempo: significa riconoscere che te e io facciamo la stessa esperienza, un'esperienza più grande di noi, un'esperienza che è capace di giudicare la nostra stessa vita. Non sono io che decido quello che va bene e quello che va male, è l'esperienza che facciamo insieme. Cerchiamo quindi di declinare i tratti di questa esperienza ricorrendo ad un'immagine biblica fondamentale, decisiva: quella del giardino. Nella Bibbia compaiono tre giardini che scandiscono le tappe della storia della salvezza: c'è il giardino di Adamo, l'Eden, in cui l'uomo non sa stare perché è incapace di rimanere nel rapporto col padre. La nostra esperienza è, anzitutto, un'esperienza di incapacità: tutti noi non siamo capaci di rimanere nel rapporto con gli altri, di far fiorire l'amore, l'amicizia o il bene per i figli. Dinanzi a questo giardino si fa strada un altro luogo: l'orto degli ulivi, l'orto in cui Cristo – nuovo Adamo – riesce a stare nella relazione col Padre. Solo attraverso Gesù noi riusciamo a stare nel nostro matrimonio, nel dolore, nella morte. La nostra esperienza è, dunque, un'esperienza di salvezza: Cristo ci permette di stare, di vivere, dove noi non siamo capaci. Per questo Cristo è la salvezza: Egli ci salva dalla nostra infermità. Infine, il giardino è il luogo della Resurrezione, il luogo dove è posto il corpo di Gesù dopo la morte, dove la Maddalena non riconosce il Signore risorto.*

*Il giardino è il luogo dove tutto cambia, dove tutto è chiamato a cambiare. L'esperienza cristiana, l'esperienza di un Dio che salva il mio modo di amare tutto, è un'esperienza che mi cambia, che mi muove continuamente. Il giardino dell'impotenza diventa il giardino della salvezza e sboccia nel giardino della conversione. La nostra unità è il dono che ci viene fatto attraverso la nostra continua conversione. Una comunità che non si sta convertendo è una comunità ferma, che vive delle liti di tutti i giorni, della voglia di farsi vedere migliori, di primeggiare: è una comunità che allontana i giovani, i non credenti, i dubbiosi. È una comunità destinata a morire. Solo la nostra continua conversione ci rimette nella giusta posizione per guardarci fra di noi in modo nuovo, per costruire davvero l'unità. Si potrebbe dire che non esiste un "noi" senza l'io, che non esiste comunità senza la conversione continua dei singoli. Domandiamoci dunque che cosa io devo cambiare, come io devo cambiare, per continuare a vivere in questa strada di salvezza. Questa domanda terrà viva la nostra vita, renderà continuamente umile il nostro stare insieme, testimonierà a tutti la nostra unità.*

## **Rinascere in Cristo...** di Diana Tautieva

*Il vero "tocco" e l'avvicinamento al Signore ognuno di noi lo fa nel Suo momento.*

*Sembrerebbe che ognuno di noi debba passare la quantità giusta di sofferenze e difficoltà per trovare la strada giusta. Così è successo anche a me.*

*Nel momento che ho perso qualsiasi sostegno mi sono ritrovata in una chiesa a Verona.*

*Nessuno me la indicò, ma sentii un gran bisogno di entrarci.*

*Quel momento per la prima volta, ho avuto il sentimento del privo di giudizi e condizionamenti esterni, sentendomi accettata nel bene e nel male.*

*Da quell'episodio iniziai lentamente ad avvicinarmi, comprendendo e scoprendo il mio lato spirituale.*

*Dopo qualche anno ho avuto la fortuna di incontrare Don Davide. Ricordo il nostro primo incontro in cui mi conferì il fondamento che permise di comprendere che la strada era quella giusta.*

*Il primo avviso riguardava la tempistica non programmata fino alla mia piena consapevolezza di procedere.*

*La semplicità, la pazienza, il naturale proseguo, la non forzatura e la piena serenità mi riconferma oggi che la scelta è stata esclusivamente e profondamente mia.*

*La seconda cosa che mi ha colpito, mi è rimasto nel cuore che "il Signore non ci sceglie per le cose buone o cattive, per le proprie azioni del passato e del presente ma esclusivamente per quello che dobbiamo diventare".*

*Così il Battesimo è diventato per me non la fine o la conferma della fede, ma l'inizio della vita nella fede. Ho ringraziato, ringrazio e ringrazierò Don Davide per avermi accompagnata nel mio percorso verso il Signore!*



# Ritiro di comunità nel tempo di Natale

di Laura Bavestrello



*Il 15 dicembre 2022 Mons Tanasini ci ha aiutato a riflettere sul tema “Figli nel Figlio”.*

*L’Incarnazione è principio di un legame profondo e indissolubile, già dall’inizio, fra il Figlio di Dio e gli uomini. Gesù, Figlio unico di Dio per natura, si è associato “molti”, nella grazia, perché siano una sola cosa con Lui.*

*Divenuto Figlio dell’uomo ha fatto diventare figli di Dio molti. Questi “molti” per generazione carnale sono diventati “uno” per generazione divina.*

*Come possiamo accogliere il Dono di Dio? Con la fede. La fede non è un semplice assenso, ma è un inserimento in Cristo. Gesù per farci comprendere questo mistero ci*

*parla della vite e dei tralci. Come il tralcio riceve vita inserito nella vite, così attraverso la fede partecipiamo della morte e resurrezione di Gesù. La fede ci porta al Battesimo e si compie nel sacramento della fede: la comunione eucaristica che è unione al Corpo di Cristo. San Paolo usa espressioni molto forti: “non potete unirvi al corpo di Cristo e al corpo di una prostituta”. L’Eucarestia ci fa diventare una sola carne con Lui come l’uomo che si unisce alla donna “saranno una carne sola”.*

*Siamo stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: siamo innestati in Cristo per assumere la sua fisionomia e diventare del Padre per l’azione dello Spirito Santo.*

*In questo rapporto d’amore c’è una dinamica:*

- *“ci ha predestinati ad essere conformi all’immagine del Figlio suo, perché egli sia primogenito fra molti fratelli” (Rm 8,29-30). Giovanni nel Prologo ci dice che “tutto è stato fatto per mezzo di Lui e niente è stato fatto senza di Lui (Gv 1,3) e ancora S. Paolo: tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in Lui” (Col 1,15-17).*
- *Questo sguardo privilegiato del Padre su coloro che nel Battesimo hanno accolto il Figlio non è uno sguardo chiuso. Il desiderio del Padre è la salvezza di tutti: “Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità” (1Tm 2, 3-4). I battezzati non possono vivere in un recinto chiuso. Il progetto di Dio chiede di stare in mezzo agli altri come figli amatissimi e fratelli di tutti per portare a tutti l’amore del Padre e farlo conoscere (cfr “Fratelli tutti” “Papa Francesco).*
- *Siamo figli, quindi eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo. Tutti noi siamo partecipi delle sofferenze di Cristo per essere con Lui glorificati. Come partecipiamo della morte così partecipiamo della vita del Risorto. San Paolo dice: “Per me vivere è Cristo”.*
- *Vivere in Cristo vuol dire attaccamento profondo, amore vero che si manifesta nell’ascolto attento del Vangelo, nel seguirlo con la vita e le scelte, amando il Padre come Cristo lo ama, come ci ha insegnato nella preghiera del Padre Nostro.*
- *Vivere in Cristo è novità di vita per essere uomo nuovo: accetto con gioia che il Padre veda in me il riflesso del Figlio suo Gesù, partecipando della sua vita.*

*Mentre oggi il mondo cerca e vuole il superuomo, il battezzato accoglie il progetto di Dio: l’uomo, figlio di Dio, perché guardandolo si possa dire che si è visto Cristo in lui.*

# Restauri in parrocchia... a Santa Maria!

di Gianni Macchiavello



*Un dettaglio del restauro (dopo/prima)*

*Eccoci di nuovo in pista. Riprendiamo da dove c'eravamo lasciati lo scorso anno.*

*Stanno proseguendo molto velocemente i lavori di restauro di cui avevamo parlato nel giornalino parrocchiale precedente. In particolare il quadro raffigurante "Madonna con Bambino e Santi" che si trova nel laboratorio delle restauratrici Giustina Adreveno e Mariarosa Sambuceti è in via di ultimazione.*

*Il restauro ha compreso diverse fasi:*

*1) La pulitura con l'eliminazione della sporcizia accumulatasi sul dipinto negli anni in cui è rimasto nella cappella di San Giovanni in località Spotà;*

*2) La stuccatura delle parti delle tele che risultava ammalorata;*

*3) Ripristino del dipinto in tutta la sua bellezza. La cornice originale non era più utilizzabile, per cui si è deciso, in accordo con la dottoressa Cabella della Sovrintendenza, di restaurare la cornice che in precedenza era attorno allo stendardo.*

*Al restauro provvederà Emanuele Calzolari, che ha già lavorato in diverse opere di restauro come i mobili della sacrestia, la cassapanca situata presso l'altare maggiore e la cassa lignea del "nostro" organo.*

*A proposito dello Stendardo (seconda opera in restauro sempre nel laboratorio delle restauratrici Adreveno e Sambuceti) i lavori di ripristino stanno procedendo molto bene. È già terminata la fase di pulitura e ci si appresta ad intervenire con la stuccatura.*

*Per poter rendere visibile i due lati dello stendardo occorre realizzare un telaio un po' particolare. Alla progettazione di questa struttura sta lavorando il parrocchiano Stefano Tassara, stimato architetto.*



*Particolare del quadro in una fase del suo restauro*

*Posso dire senza ombra di dubbio che le due opere, una volta terminate saranno una vera sorpresa, una bellissima sorpresa per tutti. Contiamo di poterle inaugurare entro la fine dell'anno 2023.*

*Alle spese per il restauro provvederà l'Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione.*

**Se qualcuno volesse partecipare con un'offerta pro restauri, segnaliamo l'IBAN apposito:  
IT80V0617532110000002013480 causale: restauro quadri**

## Gita ad Assisi...

di Claudia Costa e Paola Azzolini



*Il 27 dicembre 2022 alle 7.30 della mattina con trolley, zaini e borsoni tutti pronti per la partenza, destinazione Assisi!*

*Siamo un piccolo gruppo di adulti con il seminarista Corrado ed i ragazzi della scuola media.*

*Tra canti e risate arriviamo ben presto ad Assisi, ci sistemiamo tutti nelle stanze e usciamo subito per immergerci nell'atmosfera della città che ci accoglie vestita a festa.*

*Ogni scorcio ci regala emozioni uniche, ovunque volgiamo lo sguardo si respira storia ma anche spiritualità.*

*Nel pomeriggio incontriamo la nostra guida che ci affascina con i suoi racconti e ci fa notare anche i più piccoli particolari che da soli non avremmo mai visto, ma soprattutto riesce a coinvolgere ed interessare anche i ragazzi più vivaci eleggendoli a suoi aiutanti.*

*La sera ad Assisi ci sorprende ancora con le sue illuminazioni che ci fanno stare costantemente con il naso all'insù.*

*Nonostante il clima festoso e goliardico dei nostri ragazzi, la notte è passata in fretta ed ha lasciato il posto ad un nuovo giorno con altri appuntamenti che non dimenticheremo facilmente.*

*La visita al Monastero di San Damiano che custodisce un'icona con il crocifisso. Già durante il cammino, tra stradine circondate da ulivi e pellegrini di passaggio, tutto di questo luogo parla della vita di San Francesco e Santa Chiara e del loro amore per Dio.*

*Il momento più intenso lo abbiamo però vissuto presso la tomba di Carlo Acutis; Corrado ha parlato ai ragazzi della vita di questo straordinario giovane, proclamato beato e di quanto abbia accolto la sofferenza della malattia in semplicità, offrendo la sua vita come gesto d'amore per Gesù.*

*Infine la gita ad Assisi si è conclusa con la visita alla Porziuncola, all'interno della Chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove siamo stati accolti da un giovane padre cappuccino che con grande semplicità ha raccontato la sua particolare storia di fede.*

*Due giorni intensi che ci hanno fatto apprezzare la bellezza dello stare insieme.*

## Continuano i lavori a San Martino...

La raccolta di fondi per il restauro del campanile continua e ci auguriamo che sia incrementata durante la benedizione delle case.

Per ottenere un contributo da parte della CEI e della sovrintendenza è necessario raggiungere almeno il 30 % del preventivo, che nel frattempo è stato aggiornato in base al recente aumento dei prezzi del materiale per edilizia. Sono invece terminati i lavori della rampa di discesa all'area della festa, già collaudata con soddisfazione in occasione dell'ultima festa patronale. I lavori di riordino del monolocale al primo piano della canonica sono terminati ed il locale è stato affittato.

È stato infine necessario intervenire per ricostruire un tratto di muro pericolante sovrastante la Strada Provinciale 31 (nella foto sopra), intervento particolarmente urgente considerando la posizione in curva del manufatto costato alla parrocchia 3500€.



## La Veglia Pasquale a San Martino



La Veglia Pasquale è una messa solenne che celebra la Risurrezione di Gesù e che si tiene dopo il Tramonto del Sabato Santo e prima dell'alba della domenica di Pasqua.

Si celebra la vittoria sul peccato e sulla morte da parte di Gesù: è la celebrazione più importante dell'anno liturgico e pertanto è nota come "Madre di tutte le veglie" secondo la definizione di Sant'Agostino: "Mater omnium sanctorum vigiliarum".

La Veglia rappresenta il cammino del popolo di Dio fino alla Resurrezione del Salvatore.

Quest'anno le tre comunità parrocchiali di Don Davide (Santa Maria, San Martino e San Massimo) si sono unite per questo evento nella nostra

chiesa, San Martino di Noceto.

La Veglia è risultata l'espressione di "Zona Pastorale": un solo prete per più comunità parrocchiali

Un cammino insieme quale espressione di crescita umana e cristiana: ognuno con i suoi tempi.

Un percorso solitario non profuma né di vangelo né di futuro (Mons Devasini, vescovo di Chiavari).

La chiesa lasciata completamente al buio dal Venerdì Santo aspettava la Luce: era una fredda e ventosa serata, il cero pasquale ha fatto fatica ad accendersi ma i fedeli, eravamo veramente numerosi, attendevano con pazienza l'accensione delle loro candele... sino alla terza intonazione del "Lumen Christi" a seguito del quale si sono accese le luci della nostra chiesa che in quel momento, vestita a festa, appariva più splendente che mai. Le cantorie delle tre parrocchie erano unite nell'esprimere con il canto il proprio credo: una preghiera comunitaria che attraverso le note dell'organo e le parole dei canti trasmetteva al singolo la forza dell'assemblea, la consapevolezza di essere un solo corpo.

Un momento solenne e festoso in cui il Risorto era il protagonista

## La Festa del Corpus Domini a San Massimo



Il Corpus Domini (Corpo del Signore) è una delle solennità più sentite a livello popolare: la presenza reale di Cristo nell'Eucarestia.

Si accompagna a processioni: rappresentazione visiva di Gesù che percorre le strade dell'uomo.

La famiglia di Don Davide è cresciuta e pertanto, come vuole la tradizione, è bello che i vari componenti si riuniscano per le feste.

La Santa Messa è stata animata ancora una volta dalle voci all'unisono delle tre cantorie.

La processione ha visto sfilare alcuni bambini che avevano ricevuto a maggio il sacramento della Comunione: è stato assegnato loro il compito di spargere petali di fiori durante il tragitto lungo la strada. Il loro saio bianco contrastava piacevolmente con i cestini fioriti e colorati preparati per l'occasione.

Alcuni imponenti crocifissi accompagnavano questo momento di preghiera comune, quale espressione dell'uomo che riconosce ed onora il sacrificio di nostro Signore.

In ultimo la benedizione di Don Davide sul piazzale della chiesa di San Massimo dal quale sono

visibili anche le parrocchie di Santa Maria e di San Martino: una benedizione che abbracciava in questo modo tutta famiglia unita. Un bel momento: una tradizione molto partecipata, espressione di crescita comunitaria, un'unica famiglia guidata da un unico pastore.

## Sagra dell'Asado 2022



La Sagra dell'Assunta del 2022 che ormai da trent'anni è organizzata dal Comitato Festeggiamenti Parrocchiale, è stata veramente grandiosa. Ritorniamo col pensiero ai giorni della festa dell'anno scorso e la rivisitiamo.

Entriamo in cucina che è il luogo principale, il cuore della festa: lì i cuochi preparano con tanto amore e competenza le squisitezze, soprattutto liguri, che poi vengono servite ai tavoli.

La cucina apre ogni giorno alle 4 del mattino! Proprio così. Michele aiutato da Ivan accende un grande fuoco a legna per terra per cuocere le numerose "pance" conciate in precedenza da

Renato e sistemate sui ferri; dopo molte ore un asado squisito è pronto.

Passiamo poi nella cucina vera e propria: l'asado cotto a puntino passa a Vitto, a Mauro ed a Marco che lo tagliano a fette per essere servito; sono più veloci dell'affettatrice! L'asado viene impiattato, pesato e consegnato ai camerieri dalla Bice e dalla Gabri. Bice pesa asado ormai da trent'anni. Oltre troviamo un enorme braciere, ricoperto da una pesante griglia e pieno di carbone di legna ardente,

appena preparato dietro la cucina, sul quale arrostiscono centinaia di cosce di pollo.

Attorno, vicino al fuoco, con il caldo afoso di agosto, Andrea, Giovanni, Massimo, Salvatore e Stefano P. girano e rigirano i polli finché, cotti e croccanti, vengono impiattati da Patrizia C.. Chi vuole può farsi aggiungere un po' di "chimichurri", una salsa buonissima fatta da Giancarla... La ricetta è segreta... Oltre il braciere ci sono le piastre per cuocere le salsicce che Gian e Andrea preparano al punto giusto; quando uno dei due ha un momento di quiete aiuta ad impiattare le melanzane.

C'è poi la friggitrice, gestita da Mario L., che "produce" croccanti patatine fino a tarda sera. Penso che Mario ne prepari quintali e quintali!

Più avanti troviamo Rosario: anche lui, come il suo vicino, non si può fermare un secondo; cuoce i tortelli al formaggio e le fantastiche frittiture di pesce impiattate con grande maestria.

Arriviamo ai primi: Sergio C., che fa altri mille lavori, e Fabio cuociono nei bollitori ravioli, pansoti, trofie e lasagne. Non si fermano un attimo per le continue richieste di porzioni, preparate poi da Ivana e da Patrizia P. che, con cura, condiscono e consegnano ai camerieri.

Nel centro della cucina troviamo Carlotta, Guendalina e Sara, giovani mamme sprint, che velocissime provvedono a mettere nelle vaschette le patatine ed a consegnarle insieme ai tortelli ed alle frittiture.

Patrizia R. e Adriana ordinano e consegnano le salsicce, impiattano e distribuiscono le melanzane ripiene, piatto tradizionale dell'Assunta, che, insieme ad altri, hanno preparato precedentemente.

La "Fedde" consegna macedonia e dolce, Liliana l'insalata appena preparata.

Chi comincia a lavorare per primo in cucina e finisce per ultimo è Antonio che sa fare ogni cosa e che ha il peso di tutta l'organizzazione culinaria. Lavora prima, durante e dopo la sagra.

Lasciata la cucina, andiamo all'ingresso principale per entrare in quella grande area attrezzata, preparata nel corso degli anni, con tanta fatica, tempo e spesa dai volontari del Comitato.

Troviamo Simone con il suo cesto che accoglie le persone offrendo il Giornalino della Parrocchia di Santa Maria e di San Martino e riceve con gioia le offerte. Non gli manca mai una battuta e, dalla sua posizione strategica, "controlla" la moglie Valentina che fa parte del gruppo delle Signore che gestiscono la Pesca di beneficenza. La mamma Anna vi partecipa da 20 anni.

Proseguiamo e andiamo a salutare Sergio G. con Giancarla, Nicoletta e Pierluigi che hanno le mani "in pasta": sono i cassieri della Sagra. Da loro passa tutto il ricavato delle 5 giornate della festa!

Ogni tanto si vede Gianni che controlla la situazione e magari sostituisce temporaneamente qualcuno. Lo si vede immediatamente recarsi in un altro punto per poi risolvere un problema che è sopraggiunto; ha la responsabilità della festa che comporta: fatiche, lavori, preoccupazioni anche prima e dopo.

Accanto alle casse c'è Mario B. che taglia e serve anguria fresca!

Vicino c'è il bar dove quest'anno, oltre alle solite bevande, viene servito un fresco sorbetto.

Nel bar si avvicendano molti giovani cresciuti alla scuola di Rosalba: Stefania e Fabio che sono già genitori, Daniele, Giacomo, Marco, Matteo, Roberto e tanti altri ragazzi ed adolescenti. Diamo un'occhiata al bancone dove si distribuiscono le vivande: davanti ci sono sei file di "magliette gialle": sono i camerieri che attendono di essere riforniti per distribuirsi tra i numerosissimi tavoli di clienti e servire le squisitezze preparate dai cuochi. Sono tanti: Luisella, Manuela, Romina, Sonia, Francesco Giuseppe, Giulia B, Giovanni, Olta, Stefano C. con i ragazzi e gli adolescenti che sono veramente uno stuolo. Sono tutti sorridenti e cordiali; è piacevole vedere come trovino gioia e soddisfazione nel loro servizio. Osservando bene tra i tavoli, si vedono altre "magliette gialle", che svolgono un lavoro utilissimo, prezioso ed essenziale: sparecchiano i tavoli che così sono pronti per il secondo ed a volte anche per il terzo turno di clienti. Gli "sparecchiatori" sono parecchi: Angela, Barbara, Cristina, Massimiliano, Rossella, Rosalba con dei bimbi, Sara, Stefano T. e Valentina.

Prima dell'apertura dello stand arrivano i bimbi dell'oratorio, circa 35- 40 ogni sera che, seguiti da catechisti e da mamme, cenano dopo aver trascorso un pomeriggio di gioco e poi partecipano alla messa della vigilia e alla Processione dell'Assunta.

La Sagra del 2022 è stata un grande successo grazie alla "carica degli 80" e forse anche più, che hanno lavorato, faticato insieme, felici di offrire il proprio contributo alla Parrocchia che ha potuto così terminare il campo da calcio per i nostri bambini e per i nostri ragazzi.

**Programma**  
**Festa di San Innocenzo Martire**  
**San Martino di Noceto**

- Giovedì 3 agosto**  
ore 20.30 Inizio del triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire
- Venerdì 4 agosto**  
ore 20.30 Triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire
- Sabato 5 agosto**  
ore 18.00 Santa Messa presieduta da Don Fabio Torri, sacerdote novello
- Domenica 6 agosto**  
**FESTA PATRONALE**  
ore 11.00 Santa Messa Solenne presieduta da Don Giuseppe Bernardini
- ore 18.00 Vesperi e processione presieduti da Don Stefano Mazzini, Vicario Generale della Diocesi di Chiavari
- Lunedì 8 agosto**  
ore 19.00 S. Messa in suffragio dei defunti

**Programma**  
**Festa dell'Assunta**  
**Santa Maria del Campo**

- Domenica 6 agosto**  
ore 18.00 Inizio Novena in preparazione della Festa Patronale di N.S. Assunta.
- Lunedì 14 agosto**  
ore 18.00 Santa Messa Solenne presieduta da S.E. Mons. Giampio Devasini, Vescovo di Chiavari
- Martedì 15 agosto**  
**FESTA PATRONALE**  
ore 08.00 Santa Messa  
ore 11.00 Santa Messa Solenne  
ore 18.00 S. Messa Sol. pres. da Don Emiljano Malia, sacerdote novello.
- ore 20.45 Processione con l'arca di N.S. Assunta e con i crocifissi dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
- Mercoledì 16 agosto**  
ore 18.00 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti

**Programma Festa San Massimo**

- Sabato 6 agosto**  
ore 18.00 Inizio Novena in preparazione della Festa Patronale di N.S. Assunta.
- Domenica 14 agosto**  
ore 18.00 S. Messa Solenne presieduta da S.E. Mons. Giampio Devasini, Vescovo di Chiavari
- Domenica 20 agosto**  
**FESTA PATRONALE**  
ore 11.00 Santa Messa Solenne presieduta da Don Fabio Torri, sacerdote novello.
- ore 18.00 Vesperi e processione presieduti da Don Fabrizio Liborio, Sacerdote della Diocesi di Genova. A seguire processione con i crocifissi e l'arca del santo
- Lunedì 21 agosto:**  
ore 19.00 S. Messa in suffragio dei defunti

**Preghiera**

*O Maria esperta di libertà,  
c'è tanta nebbia attorno a noi e non vediamo più  
la strada della verità che dà senso alla vita e la libera  
dal vuoto pesante di un cammino senza meta.  
O Maria Donna veramente libera, accosta la Tua lampada  
all'oscurità dei nostri capricci,  
frutto di un deformante egoismo, affinché vediamo  
le catene che abbiamo costruito con le nostre mani.  
O Maria esperta di libertà,  
pronuncia il Tuo "sì" nella selva dei nostri "no" e rieduca  
il nostro cuore alla gioia di seguire il Signore, per  
essere liberi attraverso il dono e la fedeltà al dono di  
noi stessi.  
O Maria Donna veramente libera, spezza le catene del  
conformismo, delle mode alienanti, della vita comandata  
dalla pubblicità  
o dai burattini del successo.  
Aiutaci a usare la libertà per essere veramente liberi.*

Amen



*Questa edizione del Giornalino Comunitario pubblica  
le notizie e gli eventi sino al 15 luglio 2023*



**Parrocchia di Santa Maria del Campo**  
Via Cav. Emilio Luigi Dellepiane, 3  
Rapallo (GE)  
Cell. 339.2959898  
[www.santamariadelcampo.it](http://www.santamariadelcampo.it)

**Parrocchia di San Martino di Noceto**  
Piazzale Don Luciano Serra, 3  
Rapallo (GE)  
Cell. 339.2959898  
[facebook.com/sanmartino.dinoceto](https://facebook.com/sanmartino.dinoceto)

**Parrocchia di San Massimo**  
Via dei Martinelli, 15  
Rapallo (GE)  
Cell. 339.2959898  
[facebook.com/comitatosanmassimorapallo](https://facebook.com/comitatosanmassimorapallo)